

# di Grosseto

ventivo 3/2011

ON GROUP Spa in Liq.ne

IMMOBILE

TRIALE EX MABRO

presso Notaio L. Giorgetti in Via  
ta all'incanto del bene immobile:

195, opificio industriale Ex



nesio, Tel. 335 6220014

Domenichelli, Tel. 0564 412193

ziana Tocco, Tel. 347 3461664

certificazione Energetica Sui Siti:

ManagementBank.eu



[MATICOLE]

## Giglio Tv, la Cina è più vicina con l'Aim

PROPRIO QUELLO DEL DRAGONE È IL MERCATO SUL QUALE LA SOCIETÀ ROMANA, CHE HA CHIUSO IL 2013 CON UN FATTURATO DI 15 MILIONI, PUNTA CON MAGGIORE FORZA

Lo sbarco in Piazza Affari è atteso entro giugno, con l'obiettivo di quotare circa il 20% del capitale, con un incasso che oggi è possibile stimare in circa 10 milioni di euro. Così Giglio Group si prepara a completare il percorso avviato a novembre con l'ingresso nel programma Elite, ideato da Borsa Italiana per accompagnare le Pmi italiane verso i mercati finanziari. "L'operazione sarà completamente in aumento di capitale: guardiamo alla Borsa come a una leva per reperire nuovi capitali finalizzati alla crescita", spiega Alessandro Giglio, fondatore e azionista di riferimento del gruppo. L'operazione è condotta con l'assistenza di KT&Partners nel ruolo di advisor e quella di Integrae Sim come Nomad. Giglio è un network televisivo nato nel 2003 e composto da quattro società: Giglio Group Spa, capogruppo che possiede i canali televisivi Acqua e Play.me) presenti sul digitale terrestre; Nautical, canale televisivo internazionale dedicato alla nautica e agli sport acquatici; Music Box, azienda che fornisce servizi tecnologici alle società del gruppo e a terzi; infine Giglio Tv, start up nata nel 2014 che gestisce le attività del gruppo in Cina.

Proprio quello del Dragone è il mercato sul quale la società romana - che ha chiuso il 2013 con un fatturato di 15 milioni di euro e un Ebitda di circa 2 milioni - punta con maggiore forza, tanto da essere l'unico operatore occidentale ad aver siglato un accordo con il partito dei giovani comunisti cinesi per trasmettere i propri programmi sulla tv di Stato di Pechino. Proprio l'importanza di questo accordo spiega la particolarità dell'azionariato di Giglio Tv, che nei mesi scorsi ha visto l'ingresso del ministero dello Sviluppo Economico e di Simest, con una quota del 24,5% a testa, corrispondenti a un impegno finanziario complessivo di 1,4 milioni. "La presenza di soggetti pubblici è una garanzia di solidità nel momento in cui andiamo a rapportarci con le autorità cinesi", conclude il fondatore.

(l.d.o.)



Qui sopra, Alessandro Giglio, fondatore di Monster che si quoterà all'Aim entro giugno